

CONCESSIONARIA
Dino Berti

Portoferraio -
Via Tesse Tesel - Tel. 92790
Capoliveri - Tel. 968448

SERVIZIO VENDITA
ASSISTENZA - RICAMBI

CORRIERE ELBANO

57037 PORTOFERRAIO

Terme San Giovanni Isola d'Elba

Fangoterapia per la cura delle malattie
reumatiche e artrosiche

PORTOFERRAIO (Livorno) Tel. 92680

ANNO XXXII - N. 20
Esce il 15 e 30 di ogni mese
PORTOFERRAIO 15 NOVEMBRE 1979

Redazione: Via E. Bechi, 12 - Tel. 916690 - C.C.P. n. 22/10807
Abbonamenti: Annuo L. 5.000 - Estero L. 7.500 - Semestrale L. 2.600 - Spedizione in abbonamento postale gruppo 2 - Per la pubblicità (Isola d'Elba e Toscana escluse) rivolgersi all'Ufficio Pubblicità - E. BAGNINI - Via Gioacchino Rossini, 3 Milano - Tel. 700.333 Cas. Post. n. 1501 - Una copia L. 200

Vasto programma culturale previsto dal Comune di Portoferraio

Sta prendendo corpo la realizzazione del Museo di archeologia sottomarina e terrestre nei locali delle vecchie carceri in corso di ristrutturazione ed ormai quasi ultimati nei locali della Linguella. Così si legge nell'ultimo numero della Città di Portoferraio, il periodico con cui i cittadini sono tenuti al corrente sulle attività della Amm. Comunale. Dunque si torna a parlare del Museo, tante volte auspicato dalle colonne di questo giornale. Già la Mostra Archeologica, allestita quest'estate all'interno della Torre di Passanante ha dato un'idea del successo con cui un museo del genere è destinato ad essere accolto. E nella mostra erano esposti solo una minima parte dei reperti venuti alla luce nelle ultime campagne di scavi effettuati a M. Castello. Il Museo invece dovrebbe raccogliere tutto il materiale ritrovato all'Elba dal dopoguerra ad oggi, specialmente quello recuperato sugli antichi relitti delle navi naufragate lungo le coste dell'isola. E ricordiamo che una volta ultimati i lavori della Linguella si potrà ripensare al progetto da vari anni accantonato per la mancanza di un luogo idoneo alla sua conservazione, di recuperare la nave romana ancora sommersa dalla sabbia nel golfo di Prochchio.

Nel periodico del Comune si fa cenno anche allo «progettata nuova sistemazione della pinacoteca e della biblioteca Foresiana negli ampi saloni che vengono ricavati all'interno della Caserma De Laugier». Altro argomento, tante volte trattato dal «Corriere», al cui direttore, allora Mario Bitossi, risale il merito di aver per primo suggerito l'idea di destinare la Caserma De Laugier restaurata a centro elbano di studi e di cultura. Così potremo rivedere tornato in paese, quasi quarant'anni dopo la fine della guerra, il ricco patrimonio artistico della Pinacoteca, in parte già esposto nella Galleria Demidoff a S. Martino, ma in parte rimasto per tutti questi anni immagazzinato nelle ville adiacenti. Lo spostamento della Biblioteca dal Palazzo Comunale alla De Laugier, anche se non sarà imminente (proprio in questo periodo si stanno facendo la-

vori per dotare la biblioteca di due ampie sale restaurate) dovrà porsi come una necessità, dal momento che in diverse sale già destinate alla biblioteca, e con le scaffalature dei libri alle pareti, funzionano oggi uffici comunali aperti al pubblico. Altro progetto preannunciato dalla Amm. Comunale è la realizzazione di un parco archeologico nel promontorio delle Grotte e di un parco naturalista nella penisola dell'Enfola. Non conosciamo i particolari del progetto, né sappiamo se sia stato già redatto oppure se si tratta soltanto di una semplice previsione; tuttavia ci auguriamo che una volta realizzati i progetti non succeda come è avvenuto nel tratto di mare antistante la spiaggia delle Ghiarie, dichiarata zona di tutela biologica solo con due cartelli indicatori, senza che nessuno si sia mai preoccupato di far rispettare le prescrizioni che questa tutela comporta.

Il promontorio delle Grotte si presta in modo particolare per essere destinato a parco archeologico; oltre i resti della villa romana già esistenti in loco, si potrebbero trasferire tutti quei reperti che per le loro dimensioni difficilmente possono essere ospitati in un museo. A questo parco fa poi da incomparabile sfondo il panorama della rada e di Portoferraio con quel gioiello di architettura militare cinquecentesca costituito dalle fortezze medicee.

Anche la promessa di destinare la penisola dell'Enfola a parco naturalistico, avanzata qualche anno fa per sventare la già preannunciata vendita all'asta del promontorio da parte della Intendenza di Finanza, sembra di imminente attuazione. Il progetto prevederà senz'altro qualche accorgimento per impedire, come sta avvenendo ogni anno, che i campeggiatori abusivi preiscelgano quella zona per costellarla dei loro escrementi.

L'attuazione di questo vasto programma culturale preannunciato dalla Amm. Comunale in accordo con la Regione, potrà essere determinante per un rilancio di Portoferraio nel giro del movimento turistico.

A. P.

Appaltati i lavori per il completamento del nuovo Ospedale

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ospedale Civile Elbano, nella riunione del 19 ottobre u.s., ha approvato i progetti esecutivi e l'affidamento dei lavori per il completamento del nuovo edificio ospedaliero in costruzione nella zona di via Carducci a Portoferraio.

A tale provvedimento si è pervenuto dopo che la Giunta della Regione Toscana ha disposto un finanziamento di lire 1 miliardo 510.000.000 per il programma dei lavori dell'anno 1979 e in seguito agli affidamenti ricevuti per i successivi finanziamenti per l'anno 1980 (nel corso del quale si ritiene possa essere completato il nuovo ospedale).

Presso gli organi tecnici della Regione Toscana, con l'assistenza della Direzione dei Lavori, gli Amministratori dell'OCE hanno avuto recentemente incontri per definire alcuni dettagli operativi riguardanti i vari reparti e servizi della nuova struttura nonché aspetti relativi alla corresponsione dei finanziamenti necessari. La deliberazione riguardante i progetti e gli appalti approvati prevede

una spesa di lire 2 miliardi 453.000.000 così suddivisa:

a) per lire 1.775.000.000 sulle opere murarie interne ed esterne affidate all'impresa dell'ing. Gianfranco Casini di Roma, in parte già eseguite od in corso di esecuzione, in forza di precedenti appalti che debbono essere completati;

b) per lire 388.000.000 sulle opere degli impianti elettrici e corpi illuminanti affidate all'impresa «Roberto Fischer» di Roma (completamento);

c) per lire 290.000.000 su opere da appaltare (centralina elettrica e gruppo di trasformazione; cucina; impianto lavanderia e altri servizi).

A completamento degli atti previsti per coprire tutte le necessità onde rendere agibile la nuova struttura, nei prossimi giorni

▲ SEGUE IN SECONDA PAG.

Dal 1° Gennaio 1980 il «Corriere Elbano» costerà L. 250. L'abbonamento sarà portato a L. 8000 annue e a L. 12.000 per l'Estero.

Ricordi fra due guerre Il campanile di Porto Azzurro

Correva l'anno 1916, e l'Italia stava combattendo contro l'Austria quella guerra che Gabriele D'Annunzio aveva invocata dallo scoglio di Quarto come «fuoco d'amore, d'acerrimo amore, d'indomabile amore»; ma, io, vedendo arrivare dal fronte sempre più numerosi i feriti e i malati all'Ospedale di mio padre, non riuscivo a sentire l'ardore di tanta fiamma. Perciò al sopraggiungere dell'estate, tornai volentieri a passar le vacanze dal nonno a Porto Longone (il mio paese si chiamava ancora così), e nel pomeriggio dell'8 settembre, m'avviai, come al solito, a Monserato per la festa della Madonna. Imprudenza volle che sull'ultima salita verso il Santuario inciampassi in uno dei gradini rocciosi e cadessi bocconi, battendo malamente un ginocchio. Stentavo a rialzarmi per il dolore, quando due mani robuste mi afferrarono per le ascelle, mi tirarono su, e mi trascorsero a sedere sull'argine. Mi volsi di scatto, e mi trovai davanti un ragazzino alto e dinoccolato, con

il viso pieno di lentiggini e la testa arruffata di capelli rossicci, che mi guardava e sorrideva; ma, tanto il suo sguardo quanto il suo sorriso erano così miti da suscitarmi un senso immediato di simpatia. Lo rinorai, gli chiesi il nome; ed egli mi disse che si chiamava Federico, che, però, i ragazzi della Marina lo chiamavano Barudda, e che suo padre era Sabatino Pineschi, quello che faceva lo spazzino comunale, il sacrestano e il campanaro. Dopo un po' ce la feci a rimettermi in piedi, con l'intento di tornare a casa; ma, poiché zoppicavo, il mio soccorritore, senza che glielo chiedessi, mi si mise a fianco, e, per la strada, continuammo a conversare. Fra l'al-

tro seppi da lui che ogni mattina aiutava il babbo a tirare il carretto della spazzatura e a ramazzare le vie del paese, e che, poi, andava a pescare a cannela sulla Sanità; aggiunse che sua madre cuciva per fuori, che possedeva un merlo che fischiava la marcia reale, e che il suo cruccio maggiore era quello di non aver potuto finire le elementari per i malanni che avevano travagliato la sua infanzia, per cui gli era impossibile leggere, come avrebbe voluto, i bei libri che ogni tanto il Piga metteva in vetrina. Fatto sta che, sentendolo ingenuo, timido, rassegnato e assai meno

Avv. GIULIO PABAJOLI

▲ SEGUE IN SECONDA PAG.

Appunti di storia elbana

Paolina e la scatola di fichi secchi

Tutti gli storici che si sono occupati di Paolina Bonaparte si sono trovati d'accordo nell'esaltare o, almeno, sottolineare il «sacrificio» l'opera di «dedizione» compiuta dalla principessa Borghese nel raggiungere all'Elba il suo decaduto fratello.

In realtà, allontanando la malvagità insinuazione, come si di quel periodo, di un amore «morboso» fra fratello e sorella, e non volendo tuttavia sminuire il gesto affettuoso, noi riteniamo che il «sacrificio» della bella Paolina non fosse poi troppo grosso.

Con una punta di malignità si potrebbe anche pensare che la principessa avesse nella piccola corte napoletana qualcuno che le stava a cuore — facile com'era a cambiare gli uomini nel suo letto — o non scartasse l'idea di pescare un nuovo elemento...

Giunta all'isola il 31 ottobre del 1814, la principessa vi restava fino al 2 marzo del 1815. Si trattò dunque di un soggiorno di quattro mesi, mesi pieni di un'attività mondana imperniata su feste e ricevimenti.

Intanto non è da escludere che la stessa, svolgesse anche un delicato compito di incontri allo scopo di preparare il ritorno dell'esule in Francia. Misteriosi visitatori, muniti di borse e cartelle, erano ricevuti dall'affascinante ospite e pas-

savano, poco dopo, nelle stanze riservate all'ex imperatore.

Ma giungiamo al punto che ha dato il titolo alla presente nota.

Paolina, nel suo breve soggiorno, ebbe una figlia, la signorina portoferraiese dame di compagnia di Madame Mère: Rosa Mellini e Anna Traditi.

La sorella di Napoleone, se era dotata di rara bellezza, altrettanto non si poteva certo dire in fatto di istruzione. Scriveva in un francese così e così e guai, quando, affermando di essere italiana, adoprava, nelle sue lettere, la nostra lingua.

Diremo una prova del suo italiano. Napoleone era a Sant'Elena, ormai vicino alla conclusione dei suoi storici giorni. La principessa Borghese risiedeva a Roma con la mamma e lo zio, il cardinale Fesch. La buona signora Traditi le inviò, nel gennaio del 1820 una scatola di fichi secchi, sapendo quanto Paolina gradisse i dolci frutti elbani.

La principessa ricambiò il dono mandando due ventagli con la lettera, da noi posseduta in copia (riprodotta) autografa e che riportiamo:

«Roma 15 febbraio 1820. Ho ricevuto, con piacere, la scatola di fichi secchi, che la buona Madama Traditi mi ha mandato. La ringrazio molto e la prego di accettare questo piccolo ricordo che gli mando e credere che sempre mi ricordo di lei compiacere spero che gli sarà gradevole di avere due ventagli di me prego di fare i miei complimenti a Suo marito, e tutti quelli di portoferraio chesi ricordano di noi.

P.ssa paolina Borghese». Lasciamo ai lettori la non difficile caccia agli errori.

Ci sia però consentito di chiudere il nostro «reportage» retrospettivo ricordando che di tutti i napoletani, l'unica a dimostrare vero affetto al fratello nella buona e nella avversa fortuna, fu Paolina «la regina dei ninoli», la capricciosa, vanitosa, se volete anche volgare, ma altrettanto buona e generosa donna. Di ciò troviamo una prova palese nei suoi ripetuti tentativi di raggiungere il prigioniero nel tetto scoglio in mezzo all'Oceano.

E questa, anche se non riuscita, fu una vera e propria opera di commovente dedizione.

Luigi De Pasquali

PER IL POTENZIAMENTO DEGLI ACQUEBOTTI

La situazione idrica del periodo estivo trascorso, si è presentata alquanto difficile, poiché le scarse precipitazioni verificatesi nella primavera non hanno determinato la piena efficienza delle falde idriche. Tale situazione ha creato dei disservizi in molti acquedotti dei centri abitati dell'Isola per cui si sono dovuti attuare servizi di distribuzione di acqua ad orario con gravi disagi per la popolazione. Tali disagi si sono accentuati in confronto agli anni passati anche a causa dell'aumentato flusso turistico.

Per potenziare il servizio, il C.A.E. ha disposto l'esecuzione delle sottolencate opere:

Comune di Portoferraio
Lavori di allacciamento n. 2 nuovi pozzi già costruiti in località «Il Piano» di Rio Marina. E' in corso di approvazione presso la Cassa la relativa perizia; Costruzione della rete idrica secondaria e terziaria e riallaccio utenze esistenti alla rete idrica di Portoferraio, S. Rocco, Padulella, ex Comprensorio Ilva; Installazione di misuratore di portata al serbatoio di Monte Tabari.

Comune di Rio Marina
Installazione di una nuova pompa centrifuga di riserva alla stazione de «Il Piano» per Portoferraio in dipendenza allacciamento dei nuovi pozzi; Lavori di sistemazione serbatoio di Rio Marina, con rifacimento intonaci interni ed esterni.

Comune di Porto Azzurro
Installazione di misuratore di portata al deposito in località «Polveriera».

Comune di Capoliveri
Ripristino serbatoio «La Soprana» e ricostruzione tratto di condotta per Paret, Morcone e Innamorata; Costruzione di nuovo tratto di condotta dai pozzi di Aiali alla stazione di sollevamento di «Mola»; Installazione nuova pompa centrifuga alla stazione di sollevamento di Mola per l'acquedotto di Capoliveri.

Comune di Campo Elba
Costruzione di pozzo trivellato in località «Segagnana» e condotta adduttrice fino alla Stazione di sollevamento di «Bonallaccia» per potenziamento idrico acquedotto Marina di Campo; Ricostruzione tratto condotta in via A. Vespucci che Via Fornaci in Marina di Campo; Lavori di captazione sorgenti «Piano al Canale» e costruzione di condotta adduttrice per l'acquedotto di San Piero.

Comune di Marciana
Lavori di costruzione pozzi e allacciamento alla

rete idrica per potenziamento acquedotto di Prochchio; ricostruzione tratto di rete idrica in Poggio; Ricerche idriche per potenziamento acquedotto di Marciana; Allacciamento pozzo in loc. «Passatello» alla rete idrica per potenziamento acquedotto di Pomonte; Costruzione tratto condotta dal serbatoio Zanca a quello di S. Andrea. La relativa spesa e perizia è in corso di approvazione presso la Cassa per il Mezzogiorno.

Comune di Marciana M.na

Lavori di costruzione di nuovo pozzo trivellato in località «Renaio» per potenziamento acquedotto di Marciana Marina.

Di tali opere sono in

▲ SEGUE IN SECONDA PAG.

PER LE MINIERE ELBANE

Rinnovata la concessione Italsider

Fino al 1985 - L'importante decisione discussa in una riunione sindacale svoltasi a Rio Marina - La relazione introduttiva di Mauro Catalini della feder. naz. CGIL-CISL-UIL

Nella giornata di mercoledì 7 a Rio Marina, si è svolta una importante riunione del consiglio di fabbrica delle miniere elbane. La relazione introduttiva è stata fatta da Mauro Catalini della federazione nazionale CGIL-CISL, UIL, a seguito dell'incontro avvenuto a Pisa tra la delegazione sindacale e la direzione generale dell'Italsider, rappresentata dal dr. Renzo Oliveri, dall'ing. Cai e ing. Mengozzi con all'ordine del giorno: a) scadenza della concessione mineraria all'Italsider del 1980; b) riflessi sull'attività produttiva e sui livelli occu-

pazionali. La relazione ha posto con forza l'esigenza di un'azione contestuale del sindacato con il governo e con l'Italsider. Con il primo affinché attraverso una legge mineraria nazionale (richiamandosi al decreto di legge 1086) si definisca la mappa geologica delle risorse del paese, comprendenti le miniere di ferro dell'Elba, in modo da garantire che esse possano svolgere una funzione all'interno di una politica razionale ed autonoma di approvvigionamento materie prime. Con la seconda affinché si stabilisca un piano di piena

valorizzazione, sfruttamento e trasformazione delle materie prime sia per l'autoconsumo (Acciaierie di Piombino-Italsider) sia per l'arricchimento in collaborazione con altre aziende operanti nel settore.

Catalini ha ricordato che l'Italsider ha dovuto invertire la tendenza in atto (abbandono della coltivazione mineraria e riconversione con attività turistico-alberghiere) rinnovando la concessione demaniale per l'estrazione del minerale per altri cinque anni (1980-1985). Il

▲ SEGUE IN SECONDA PAG.

DALLA PRIMA PAGINA

DAI PAESI ELBANI

Il campanile di Porto Azzurro

esperto di me malgrado la sua maggiore età (allora, infatti, io avevo quindici anni e lui diciassette), mi piacque, e diventammo amici, e da allora mi fu compagno di barca quando andavo a calare i natelli sulla punta del Fanalotto, oppure nel fossone di Mola. Purtroppo, a intero, a questo piacevole periodo, accadde la tragedia dell'Angiolina».

L'Angiolina», grosso piroscalo da carico genovese, mentre stava navigando in rotta di sicurezza a ridosso dell'Elba, venne silurato dall'altura di Capo Calvo da un sottomarino, probabilmente tedesco, proprio ai primi di quel mese d'Ottobre. L'esplosione gli produsse un largo squarcio a poppavia, e uccise due marinai nel sottoponte, e altri quattro ne ferì in coperta. Fortunatamente le paratie stagne tennero al centro, lasciando le macchine in funzione. Ma, il Comandante comprese subito che si sarebbe trattato di una cosa momentanea, in quanto l'acqua irrompeva e gradualmente nella stiva dai lati della breccia, e il naviglio affondava; ragion per cui, giocando d'audacia, fece mettere a tutta forza, governò diritto sulla spiaggia di Longone a due miglia di prua, per modo che la sua nave, impennandosi e divorando il cammino, riuscì, prima che il mare la coprisse, a raggiungere il basso fondale dinanzi all'arenile di Capo S. Giovanni, sul quale, con un violento scossone, finalmente s'immobilizzò. Era salva, e cominciarono le opere di soccorso.

Quando potei correre in paese anch'io, gran gente già accalcava in piazza, davanti alla porta sbarrata dell'ambulatorio. Vedendo Barudda in prima fila, lo avvicina; e, lui mi mormorò che bisognava aspettare perché lì dentro (e m'indico l'infermeria) avevano portato il marinaio ferito che sanguinava di più, e non si sapeva ancora nulla. Sembrarono secoli i successivi minuti di attesa, e, intanto, la folia cresceva e ammutoliva. I nove colpi mattutini dell'orologio caddero dal campanile nel silenzio profondo; ma, mentre la loro eco si affievoliva sul mare, ecco, stridendo, schiudersi l'uscio a cui tutti gli occhi erano fissi, ed apparire il parroco, facendosi il segno della croce: "E' morto, preghiamo per lui", disse soltanto.

Una donna in gramaglia gridò: "Maledetta la guerra!!!". Barudda cadde in ginocchio e scoppiò in singhiozzi.

Questo evento aggravò la pena del paese per i suoi figli che combattevano e cadevano alle frontiere, aggiungendovi la preoccupazione per il nemico che colpiva pure intorno a noi. Perciò, Longone si abbuiò completamente, il faro di Focardo fu spento, venne sospesa la pesca notturna con le lampare, e mia madre non volle più che mi recassi in barca. Cominciarono, altresì, a discendere dal costone della Calamita, rombande e balenando, i primi piovoschi autunnali, e la vita quotidiana si fece pesante e monotona. Ormai, non andavo alla Marina che verso sera, per leggere alla porta Comunale il bollettino delle operazioni militari, di cui il nonno attendeva notizia; e, in piazza, trovavo immancabilmente Barudda. Passeggiavamo, guardavamo le ragazze, parlavamo con gli amici, entravamo da Dante o al Corinto bere un caffè; eppoi, continuando a discorrere fra noi, il mio amico mi ricompagnava a casa. Ma, dal fatto dell'Angiolina», egli era mutato e le sue labbra e i suoi occhi avevano smesso di sorridere. Lui, era stato uno di quelli che avevano portato a spalla la bara fascia-

ta col tricolore, del povero marinaio morto nell'ambulatorio, e costosa memoria, gli serrava il cuore. Non diceva nulla, ma, s'indovinava il suo tormento. L'ultima sera, però, che trascorremmo insieme alla vigilia della mia partenza per la scuola in continente, non potè resistere e proruppe in queste parole che non ho più scordate: "Prima che tu vada via, voglio confidarti che in questi giorni ho pensato sempre a quel ragazzo dell'infermeria e a quella donna che gridò in piazza contro la guerra. Ora mi sono convinto che aveva ragione lei. Sì, questa cosa orribile, che togliete i figlioli alle mamme e li uccide lontano da loro, è contro Iddio; io non lo farò mai". Poi, mi abbracciò e mi disse: "Arrivederci a quest'altra estate". Invece, non lo rividi più.

Nella primavera successiva la sua classe, il '99, fu chiamata alle armi, e anch'egli dovette partire. Ricevè una sua cartolina illustrata da Casale Monferrato. Tre mesi dopo, lessi sul giornale isolano un elenco di caduti sul Piave, nel quale figurava il suo nome.

A'orchè anche quell'anno potei tornare a Longone, cercai suo padre, e una mattina lo incontrai per la strada del Botro, e gli andai incontro. Tirava come prima il suo carretto della spazzatura, ma, appariva l'ombra di sé stesso. Vedendomi, si fermò e mi fissò con occhi sperduti e senza luce, nei quali mi sembrò palpitare una domanda angosciata: "Perché? ". Ma fu un attimo; egli riabbassò subito la testa, si curvò di nuovo fra le stanghe, e, con uno sforzo, riprese il cammino.

Il parroco, al quale poco dopo narrai l'episodio, mi spiegò che Sabatino si era ormai sprofondato in una solitudine disperata, e non si confidava ad alcuno, e non voleva conforti. Lavorava, pregava, si servava in casa ad assistere la moglie che non condivideva più. Tutta qui la sua povera esistenza.

E' intanto, il tempo e gli avvenimenti continuano.

Lavori Ospedale

sarà approvata anche la nuova perizia per gli impianti tecnologici (condizionamento aria, scarichi e depurazioni, servizi igienici ecc.).

Allo scopo di accelerare i programmi, sin dal settembre scorso - avuta notizia del finanziamento regionale - le imprese hanno ripreso i lavori concernenti la messa in opera delle pavimentazioni e degli infissi interni.

E' previsto che questi lavori saranno adeguatamente intensificati per rispettare il programma di completamento che il Consiglio dell'Ospedale e la Regione Toscana vogliono realizzato entro l'anno '80.

Nel dare queste opportune notizie, il Consiglio di Amm. dell'OCE, ritiene necessario rilevare che solo in questi ultimi anni, attraverso l'impegno costante degli amministratori e il passaggio alle Regioni delle competenze nel settore della sicurezza sociale, è stato possibile sbloccare i finanziamenti per il completamento dell'opera che, come è noto, fu iniziata nell'anno 1958.

Infatti, a fronte di 900 milioni ottenuti dallo Stato dall'inizio dell'opera fino all'anno 1975, stanno i 3 miliardi e 762 milioni finanziati dal 1975 al 1979 dalla Regione Toscana in accoglimento delle continue e pressanti richieste degli attuali amministratori dell'OCE, sostenuti dalle forze politiche e sindacali nonché dalla pressione dell'opinione pubblica dell'isola d'Elba.

Non disse nulla, non chiese nulla; ma la popolazione voleva esprimergli riconoscenza. Perciò, in una delle prime adunanze del nuovo Consiglio Comunale eletto dal Comitato di Liberazione, fu de-

rono a passare. Venne Vittorio Veneto, venne il fascismo, scoppiò il secondo conflitto mondiale, i tedeschi occuparono l'Elba, ed, infine, contro di loro sbarcarono nel '44 a Marina di Campo i reparti coloniali francesi del generale De Gaulle. Fu la mattina del 17 giugno che queste forze imponenti vestirono l'ultima resistenza teutonica fra i grandi bastioni della fortezza spagnola, soprastante la conca e la spiaggia Longonese; e si scatenò subito un inferno. Da un lato, gli aerei inglesi e americani martellarono di bombe le postazioni nemiche e le adiacenze del nostro paese; dall'altro, i germanici cercarono di isolarsi nella loro cinta di mura, facendo brillare gigantesche mine che anientarono le opere portuali e le strade di accesso. Poi, quando due "bataillons de choc" si furono attestati sulle alture scorrenti in cerchio da Capo San Giovanni al Valico, ebbe inizio fra gli assediati e gli assediati il duello senza posa a colpi di mitraglia, di cannone e di mortaio, che si incrociavano sui tetti dell'abitato. La popolazione trovò appena il tempo di fuggire sulle rocce lontane di Monserrato, ma, molte furono le vittime innocenti. Giunti lassù, gli esuli guardarono ansiosi verso l'azzurra marina, su cui avevano lasciati i focolari e tutto ciò che possedevano. Ma, invano: il paese era già scomparso in uno coltre livida di polvere e di fumo, che, via, via, lampeggiava; né si udiva alcun segno di vita oltre gli spari.

"E' tutto morto, è tutto fritto", pensò allora quella povera gente; e le donne piangevano, e gli uomini imprecaivano alla propria impotenza. Intanto, ad accrescere lo sgomento, l'ombra della sera stava adagandosi da Monte Castello. Ad un tratto, però, ci fu un fremito sul vento che veniva dal mare, un fremito dapprima fiavole, soffocato e smarrito nel rombo della battaglia, e, poco a poco, sempre più scandito, più vicino, più sonoro. Ma, non era un suono. Era una voce che cantava la speranza sulla sciagura e la rovina. Quando i fuggitivi la riconobbero, balzarono in piedi e gridarono tutti insieme in un impeto commosso di sollievo: "E' Sabatino, è Sabatino che suona le nostre campane!!".

liberato un attestato di benemerita cittadina e un premio per lui. Alla semplice cerimonia intervenne numeroso popolo. Il festeggiato, sbalordito e commosso, ascoltò in silenzio, rifiutò la ricompensa in denaro e si strinse al cuore il foglio che conteneva il suo elogio. Quando, come Sindaco di quel travagliato periodo, io lo abbracciai a nome di tutti, lo sentii mormorare fra le lacrime: "Oh, se ci fosse il mio figliolo!!!".

Per le miniere elbane

sindacato ha richiesto all'azienda di sapere con certezza la determinazione del minerale elbano destinato alle Acciaierie di Piombino e Italsider per i prossimi cinque anni. Inoltre Catalini ha ricordato che partendo dalle esigenze di una gestione economica e dalle tecnologie imposte dai nuovi altiforni, l'Italsider deve prevedere la costruzione di impianti per l'arricchimento e/o trattamento del minerale da farsi a valle della miniera al fine di ridurre quegli elementi inquinanti nel processo d'altoforno quali alcali, zinco, eccetera.

La relazione avanzava una proposta già dichiarata all'Italsider nell'incontro di Pisa del 2 novembre per una possibile forma di collaborazione nel campo delle materie prime con la Solmine di Scarlino (la quale, rispetto al piano Samin 1979-84, prevede la realizzazione di un impianto per la produzione di 400.000 tonnellate annue di spugna di ferro).

Catalini, riprendendo una proposta dei rappresentanti del consiglio di fabbrica, ha ricordato che il sindacato deve porsi con forza il problema della produttività della miniera attraverso una modifica della organizzazione del lavoro che passi anche verso una seria politica di inserimento del personale giovane nell'attività vera e propria del minatore. A questo scopo il sindacato deve concordare con la direzione delle miniere un programma or-

ganico di riqualificazione del personale interessato. Nella parte finale della relazione Catalini ha ricordato al consiglio di fabbrica che il successo sull'inversione di tendenza da parte Italsider è merito esclusivo della capacità di lotta dei lavoratori, della comunità elbana, delle organizzazioni sindacali e che a sostegno di questa vertenza impegnerà la segreteria della federazione nazionale CGIL, CISL, UIL per un incontro tra le categorie interessate e il coordinamento miniere e cave Italsider al fine di ricostruire unitariamente una strategia di risanamento e di sviluppo del comparto miniere e cave Italsider in preparazione anche del prossimo incontro tra sindacati e azienda da effettuarsi entro la prima decade di gennaio 1980.

Acquedotti

corso di esecuzione: Lavori di costruzione di n. 1 pozzo trivellamento in loc. «Aiali» per potenziamento acquedotto di Capoliveri; fino dal luglio scorso è stato ricostruito il pozzo in loc. «Aiali» da parte dell'impresa Lari Pozzi. La trivellazione è stata spinta fino alla profondità di m. 70, la portata è risultata di 8 litri al secondo.

Lavori di costruzione di n. 1 pozzo trivellato in loc. «Mola» per potenziamento acquedotto di Capoliveri.

I lavori di trivellazione del pozzo iniziati nell'agosto scorso dall'impresa Lari Pozzi, furono interrotti alla profondità di m. 60 onde dare la possibilità in quel periodo di usufruire della portata d'acqua di litri 4 al secondo. Nei prossimi giorni si procederà alla ripresa dei lavori fino a raggiungere la profondità prevista di m. 100.

Lavori di costruzione di un pozzo trivellato in località S. Giuseppa per potenziamento acquedotto di Porto Azzurro.

I lavori di trivellazione sono stati intrapresi dall'impresa Samminitese Possi che per il momento ha raggiunto la profondità di m. 40; gli stessi procedono sino a raggiungere la profondità di m. 70 come previsto.

marciiana marina

A Pontremoli, ove da tempo era ricoverata presso quell'ospedale, è deceduta, dopo lunga malattia, la maestra Velia Berti Niccoli, livornese ma residente da lunghi anni a Marcianna Marina dove ha insegnato fino al suo collocamento a riposo.

marina di campo

I volontari per l'auto ambulanza-assistenza cittadina di Marina di Campo, a nostro mezzo ringraziano sentitamente il prof. Gilberto Manganotti, che, con alto senso umanitario, anche quest'anno, ha voluto offrire la somma di L. 285.000 per l'acquisto di biancheria ed altri accessori per un migliore funzionamento della stessa auto ambulanza.

rio marina

A Livorno è nata Ilaria, la primogenita degli amici Giuseppe e Anna Maria Bracci con i quali, unitamente ai nonni Lida e Angiolina e Guerrino e Leopoldo, vivamente ci ralleghiamo Auguroni a Ilaria.

Il 19 Novembre ricorre il secondo anniversario della scomparsa di GRAZIELLA MARCHETTI

Il marito, i figli e tutti i familiari la ricordano con immutato affetto e doloroso rimpianto.

Alle ore 9 nella Chiesa della Rev. Misericordia sarà celebrata una S. Messa in suffragio. Portoferraio 10-11-79

Gianni Forte

capoliveri Un bel gesto

Gli alunni della terza elementare A di Capoliveri, nell'offrire all'Associazione Italiana per la ricerca del cancro l'importo di L. 45.000 raccolte per onorare la memoria della vecchia insegnante Eulalia Altobelli tragicamente deceduta di recente per incidente stradale, hanno ricordato a tutti gli alunni di Capoliveri questo invito: «Tante volte abbiamo sentito parlare di cancro, questo male oscuro e inguaribile, che uccide ogni anno migliaia di persone: vecchi, giovani, bambini.

Gli scienziati stanno studiando da tempo intervenibile per conoscere le cause di questo male, ma coloro che si occupano della ricerca, hanno pochi mezzi finanziari e scientifici.

Noi vorremmo associarci alla campagna anticancro e raccogliere qualche soldo: ognuno di noi sacrificherà un piccolo risparmio e lo donerà all'Associazione Italia per la ricerca sul cancro, sperando che il nostro gesto, possa, domani, salvare la vita di un essere umano. Saremmo ben felici se, anche voi, vi uniste alla nostra iniziativa e faceste da portavoce presso le persone grandi.

Allora, amici, forza!!! Aspettiamo il vostro aiuto! Se non intendete farci pervenire le vostre offerte, ma volete inviarle personalmente, questo è il numero del c/c postale e l'indirizzo. Conto corrente postale n. 307272, intestato a: Associazione Italiana per la ricerca sul cancro, Via Durini, 5 Milano».

marciiana marina

A Pontremoli, ove da tempo era ricoverata presso quell'ospedale, è deceduta, dopo lunga malattia, la maestra Velia Berti Niccoli, livornese ma residente da lunghi anni a Marcianna Marina dove ha insegnato fino al suo collocamento a riposo.

marina di campo

I volontari per l'auto ambulanza-assistenza cittadina di Marina di Campo, a nostro mezzo ringraziano sentitamente il prof. Gilberto Manganotti, che, con alto senso umanitario, anche quest'anno, ha voluto offrire la somma di L. 285.000 per l'acquisto di biancheria ed altri accessori per un migliore funzionamento della stessa auto ambulanza.

rio marina

A Livorno è nata Ilaria, la primogenita degli amici Giuseppe e Anna Maria Bracci con i quali, unitamente ai nonni Lida e Angiolina e Guerrino e Leopoldo, vivamente ci ralleghiamo Auguroni a Ilaria.

Il 19 Novembre ricorre il secondo anniversario della scomparsa di GRAZIELLA MARCHETTI

Il marito, i figli e tutti i familiari la ricordano con immutato affetto e doloroso rimpianto.

Alle ore 9 nella Chiesa della Rev. Misericordia sarà celebrata una S. Messa in suffragio. Portoferraio 10-11-79

Gianni Forte

Si possono bere 70 grammi di alcol

Anche l'alcol, e non solo l'alcol, può far male all'organismo: è solo questione di dosi, sia per l'una che per l'altro. In giuste proporzioni ambedue sono invece salutari. Questo il verdetto pronunciato all'assise di Milano tenutasi al "Circolo della Stampa", da eminenti specialisti sul tema "I limiti tossici dell'alcol".

L'incontro è stato organizzato dall'associazione nazionale medici collaboratori della st. medica d'informazione italiana, presieduta dal professor Federico Pizzetti.

Rodolfo Paoletti, farmacologo dell'università di Milano, attenendosi a considerazioni di ordine strettamente scientifico, ribadisce i concetti di validità del consumo dell'alcol a piccole dosi. Da un punto di vista farmacologico l'alcol ha questi precisi effetti: sul sistema nervoso centrale, blanda e favorevole eccitazione sui centri encefalici, col risultato finale di conferire tono all'umore, rendere fertile la fantasia, stimolare la memorizzazione, socializzare i rapporti umani; sull'apparato muscolare esercita azione tonificante, ad esempio nello sportivo che debba compiere una performance (5-6 grammi di vino per chilogrammo di peso corporeo aumentano il rendimento del lavoro muscolare del 20-25 per cento); sull'apparato cardiovascolare l'alcol esalta la contrazione sistolica miocardica e provoca coronarodilatazione documentata; sul sistema digerente eccita la produzione di succhi digestivi a livello gastrico, duodenale ed epatico (mag-

giori produzione di bile); sull'apparato respiratorio ha effetto stimolante indotto sui centri respiratori bulbari, facendo aumentare la ventilazione polmonare consentibile dalla maggior ampiezza delle escursioni dei mantici polmonari; sull'apparato urinario, esalta la diuresi attraverso la duplice via diretta sulle cellule renali e indirettamente attraverso l'aumento della gettata cardiaca; sul metabolismo, assicurando maggior produzione di calorie.

L'assorbimento dell'alcol nell'organismo è assai rapido, e basta un'ora perché il 90 per cento dell'alcol ingerito passi nel sangue. Ma qual è il confine tra alcol - alimento e alcol - tossico? I relatori a Milano e cioè il farmacologo Rodolfo Paoletti, il prof. Aldo Mariani, direttore dell'Istituto della Nutrizione di Roma, il professor Martti Karvonen, direttore dei servizi sanitari dell'esercito in Finlandia, individuano la dose ideale di alcol puro al giorno in 70 grammi. Oltre a questo confine, c'è l'agguato della tossicità.

Ma tutte le sostanze, tutti gli alimenti a dosi spropositate diventano tossici. Anche l'acqua, e ne fa fede l'annebbiamento.

Comunque a Milano si è parlato anche di aperitivi, di amari tipo bitter alcolici, a base di infusi di aromi ed erbe (è il momento, come tutti sanno, della "medicina verde", quella cioè che deriva dalle piante e dalla natura stessa). L'aperitivo, un rito di ogni comunità umana, «apre» veramente i rap-

porti sociali, ed «apre» anche ai succhi della digestione, la via per una corretta assimilazione del cibo.

Nel Convegno milanese si è anche richiamata l'attenzione su una nuova metodica per stabilire correttamente la linea di confine tra dose nutritiva e dose tossica dell'alcol. Mediante il dosaggio nel sangue di un particolare enzima - la gamma-glutamyl-transferasi - secondo autorevoli studi di uno psichiatra francese (il Pellicier) è possibile avere un'idea matematica se il fegato sopporta, o meno, la carica giornaliera di alcol. L'indagine è estremamente semplice e può essere attuata da qualsiasi laboratorio attrezzato.

Di particolare interesse anche gli studi necroscopici portati avanti soprattutto dagli americani. Negli alcolizzati, negli etilisti inveterati, giunti per grave intossicazione al tavolo anatomico, si trovava da un lato un fegato disgregato nella cirrosi (la malattia degenerativa tipica di chi abusa di alcol), ma invece arterie, aorta, cuore, coronarie indenni da processi arteriosclerotici. Gli studi hanno pertanto concluso che in effetti l'alcol avrebbe un'azione protettiva nei confronti della parte arteriosa. Ciò in quanto vino ed alcoolici interferirebbero sul metabolismo dei grassi, con l'effetto di esaltare la quota delle alifalpo-proteine, che notoriamente hanno azione arteriosclerotogena, abbassando parimenti la quota di colesterolo ematico.

Gianni Forte

san piero

Il 16 ottobre, presso l'Hotel «Mediterraneo» di Marina di Massa, ha avuto luogo una riunione conviviale organizzata dallo scrittore prof. Ubaldo Bellugi, membro del Rotary Club di Carrara e Massa. Nel corso della cerimonia il concittadino Angelo Galli è stato caldamente festeggiato da uno scelto pubblico di esperti d'arte. Al simpatico simposio, indetto in suo onore, erano presenti un centinaio di persone. Presiedeva il convegno degli amanti della poesia il dr. Silvio Piovano che, dopo aver presentato il Galli come produttore della poesia schietta e narrata con genuina semplicità, ha affidato la lettura e il commento delle sue composizioni poetiche all'attrice Lilli Cei, che le ha effettuate con signorilità, sensibilità e bravura, in alternativa con la signora Luciana Aliboni.

Angelo Galli che, certamente, non si attendeva una sì calda accoglienza, con commosse parole ha ringraziato gli illustri convenuti per la squisita serata indetta in suo onore ed ha offerto al Presidente Piovano un libro che illustra la nostra isola ed alle signore Piovano, Cei ed Aliboni ha fatto dono di pregevoli frammenti di minerali elbani.

L'omaggio che il dott. Piovano ha offerto al Galli è una bellissima monografia di Vatteroni.

All'artista, lavoratore della terra e del mare, pittore e poeta, auguriamo sempre più lusinghieri successi.

Per la gioia di Silvano e Marinella Mortula è nato nei giorni scorsi un vispo maschietto: Marco.

Al neonato auguri di ogni bene, ai genitori ed ai nonni, Giovanni e Maria Luisa Catta e Rinaldo e Lina Mortula congratulazioni vivissime.

marina di campo

I volontari per l'auto ambulanza-assistenza cittadina di Marina di Campo, a nostro mezzo ringraziano sentitamente il prof. Gilberto Manganotti, che, con alto senso umanitario, anche quest'anno, ha voluto offrire la somma di L. 285.000 per l'acquisto di biancheria ed altri accessori per un migliore funzionamento della stessa auto ambulanza.

rio marina

A Livorno è nata Ilaria, la primogenita degli amici Giuseppe e Anna Maria Bracci con i quali, unitamente ai nonni Lida e Angiolina e Guerrino e Leopoldo, vivamente ci ralleghiamo Auguroni a Ilaria.

Il 19 Novembre ricorre il secondo anniversario della scomparsa di GRAZIELLA MARCHETTI

Il marito, i figli e tutti i familiari la ricordano con immutato affetto e doloroso rimpianto.

Alle ore 9 nella Chiesa della Rev. Misericordia sarà celebrata una S. Messa in suffragio. Portoferraio 10-11-79

Gianni Forte

Fiat Andreoni due nomi una garanzia
hotel GARDEN
SCHIOPPARELLO (nel golfo di Portoferraio) tel. 966043
Moquette delle migliori marche
PORTOFERRAIO - Via Carducci 9
Forniture anche per Hotel
PIOMBINO - Via Galliesi

Notiziario di Portoferraio

Per effetto dell'equo canone

Contributi ai cittadini meno abbienti

Il Comune di Portoferraio ha ottenuto dalla Regione Toscana un contributo da destinare ai cittadini meno abbienti per sostenere il peso dell'aumento del canone di affitto in seguito all'entrata in vigore della legge sull'equo canone.

Tale contributo era già previsto dall'art. 75 della legge, che stabiliva l'istituzione di un «fondo sociale», ma soltanto di recente, pur essendo la legge entrata in vigore nel luglio dello scorso anno, il Ministero del Tesoro ha ripartito i fondi tra le Regioni, le quali a loro volta hanno distribuito tra i Comuni lo stanziamento assegnato.

Pertanto, tutti i cittadini interessati dovranno inoltrare richiesta al Comune documentando le loro condizioni economiche e dimostrando la necessità di ottenere un contributo annuo che non potrà essere superiore all'80% dell'aumento del canone di locazione e non potrà in nessun caso superare le 200.000 lire.

Le somme saranno destinate secondo i seguenti criteri:

a) il reddito annuo complessivo, riferito alla somma dei redditi imputati al conduttore ed alle altre persone con lui abitualmente conviventi, non sia superiore complessivamente all'importo di due pensioni minime INPS per la generalità dei lavoratori per nuclei familiari costituiti da uno o due componenti;

b) al momento dell'entrata in vigore della citata legge, i conduttori siano stati intestatari del contratto di affitto dell'alloggio, che, per ubicazione, superficie e tipologia deve essere strettamente necessario alle esigenze del conduttore e delle persone con lui abitualmente conviventi;

c) i conduttori abbiano ricevuto, per effetto dell'entrata in vigore della legge, richiesta di aumento del canone di locazione antecedentemente corrisposto.

La domanda, redatta su apposito modulo predisposto dal Comune e indirizzata al Sindaco, dovrà contenere i dati relativi all'ubicazione, la tipologia e la superficie dell'alloggio e dovrà essere corredata dai seguenti documenti: 1) certificato di stato di famiglia; 2) certificato sostitutivo dell'atto di notorietà con l'indicazione del reddito percepito nell'anno precedente la domanda; 3) copia autentica della richiesta, da parte del proprietario dell'appartamento, di aumento del canone.

Per ogni chiarimento l'Ufficio Demanio del Comune è a disposizione nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 10 alle ore 12.

che sarà coadiuvato da una Giunta Esecutiva composta da Chiari, Costagli, De Marco, Raguseo, Cascione e Berti.

■ Roberto Raspolli è il nuovo Segretario del PSI a Portoferraio ed è stato eletto all'unanimità nel corso dell'ultima riunione del Comitato Direttivo di Sezione.

Nella stessa riunione sono stati altresì nominati due Vice Segretari: Luigi Pieri, segretario amministrativo e Domenico Amorosi.

A conclusione sono stati designati gli incarichi direttivi così suddivisi: **Commissione urbanistica, demanio e patrimonio**

Pardi Giuliano, Amorosi Domenico, Campitelli Luciano, Locatelli Paolo, Colombi Libertario.

Commissione enti locali
Raspolli Roberto, Chiari Novaro, Pieri Luigi, Calzolari Silvano, Franceschi Guglielmo, Castagni Stefano.

Commissione problemi sociali
Mibelli Maria, Fornio Michele, Castagni Stefano, Taccioli Giordano.

■ Sul problema della casa, il consigliere comunale Oreste Bertucci ha presentato al Sindaco la seguente mozione da iscriverne all'ordine del giorno del prossimo consiglio: «Il Consiglio Comunale di Portoferraio prescrive del decreto legge del Ministro dei lavori pubblici contenente tra l'altro indicazioni e previsioni di legge circa i modi e i tempi per affrontare il problema emergente della casa; rilevato che il Governo affida agli Enti Locali il compito di acquisire in proprietà alloggi del libero mercato da assegnare agli sfrattati, ai senza tetto e famiglie ricoverate a titolo precario; considerato che il finanziamento governativo non copre l'intera area della esigenza abitativa ed è quindi necessario predisporre tempestivamente il piano acquisti per il Comune;

impegna il Sindaco e la Giunta comunale a convocare con urgenza la competente commissione per predisporre il piano di quantificazione degli alloggi necessari e la verifica di quelli esistenti nel mercato libero per richiedere tempestivamente la copertura finanziaria all'acquisto degli edifici; impegna altresì il Sindaco e la Giunta comunale a privilegiare, ai fini dell'acquisto, le imprese che utilizzino immediatamente il denaro, ricevuto per lo smobilizzo del patrimonio già inventurato, in nuovi e tempestivi investimenti nel settore della casa».

■ All'Università di Bologna si è laureata in medicina e chirurgia col massimo dei voti Stefania Di Chiara discutendo una tesi sulla «Neoformazione del mediastino di origine nervosa» col chiarissimo prof. Leonardo Pissati, Direttore della prima clinica chirurgica di quella Università.

Alla neo dottoressa le più vive felicitazioni con l'augurio di una brillante carriera, molti complimenti anche ai suoi genitori, nostri carissimi amici, il Preside Eraldo Di Chiara e la signora Ermia Giulianetti.

■ All'Università di Pisa si è brillantemente laureata in lettere moderne Carla Foresti, figlia del nostro condirettore responsabile Leonida, al quale unitamente alla sua signora Nila, la redazione esprime i più cordiali rallegramenti.

Alla neo dottoressa che ha discusso la tesi «Zecche e monete nella Sardegna Aragonese e le esportazioni dei cereali dalla Sardegna nel 1366» affettuosi complimenti e auguri.

■ Anche Maria Assunta Scannerini si è brillantemente laureata all'Università di Pisa in lettere classiche.

Dal taccuino

■ Il Maresciallo Maggiore dei Carabinieri Ernesto Loria, dopo oltre dieci anni di permanenza nella Compagnia dell'Elba, è stato trasferito a Milano.

Sebbene il nuovo incarico del Maresciallo Loria sia di maggior prestigio e confermi i meriti di una carriera condotta con senso di responsabilità e con profonda competenza, la sua partenza dall'Elba è stata appresa con vivo rammarico.

Sicuri che egli è e rimarrà uno dei più affezionati amici della nostra isola, porgiamo a lui ed alla sua gentile Signora, il saluto più cordiale unito a vivissimi auguri.

■ Nuovo successo del pittore Franco Cigheri. La Commissione della edizione straordinaria della rassegna «X Primavera», eccezionalmente allestita nel Casinò di Montecatone gli ha conferito la «Coppa della Critique Monegasque».

Ci complimentiamo per questa ennesima affermazione che conferma l'alto prestigio artistico raggiunto dal pittore.

■ Fresso l'Università di Genova si è brillantemente laureato in medicina e chirurgia Mauro Fioretto, discutendo la tesi «Moderne metodiche di indagine nelle diagnosi del glaucoma primario».

Proprio in questi giorni sfogliando la collezione del «Corriere Elbano» del 1954, ci è capitato sott'occhio il trifletto della nascita del neo dottore. Pentanto lieti di annunciare un nuovo felice avvenimento nella casa dei nostri carissimi amici Elbano e Elena Fioretto con i quali vivamente ci congratuliamo, esprimiamo al neo dottore i più cordiali e sinceri auguri.

■ All'Università di Bologna si è laureata in medicina e chirurgia col massimo dei voti Stefania Di Chiara discutendo una tesi sulla «Neoformazione del mediastino di origine nervosa» col chiarissimo prof. Leonardo Pissati, Direttore della prima clinica chirurgica di quella Università.

Alla neo dottoressa le più vive felicitazioni con l'augurio di una brillante carriera, molti complimenti anche ai suoi genitori, nostri carissimi amici, il Preside Eraldo Di Chiara e la signora Ermia Giulianetti.

All'Università di Pisa si è brillantemente laureata in lettere moderne Carla Foresti, figlia del nostro condirettore responsabile Leonida, al quale unitamente alla sua signora Nila, la redazione esprime i più cordiali rallegramenti.

Alla neo dottoressa che ha discusso la tesi «Zecche e monete nella Sardegna Aragonese e le esportazioni dei cereali dalla Sardegna nel 1366» affettuosi complimenti e auguri.

■ Anche Maria Assunta Scannerini si è brillantemente laureata all'Università di Pisa in lettere classiche.

Alla neo dottoressa cordiali auguri estensibili alla famiglia.

■ In memoria della cara mamma Sabatina Micheloni di cui il 17 Novembre ricorre il terzo anniversario della scomparsa le figlie Foscola e Michelina hanno elargito L. 10.000 alla Casa di Riposo Traditi e L. 10.000 all'Asilo Infantile Tonietti.

■ Diva Del Bono in memoria dello zio Mario Ridi, recentemente scomparso, ha elargito L. 20.000 all'AVIS.

■ N.N. per ricordare gli amici defunti della «classe di ferro» ha elargito L. 50 mila per l'acquisto di una lavastoviglie alla Casa di Riposo Traditi.

■ In memoria di Angiolina e Cornelia Taddè e Fosca Zampieri, la signora Marcela Niccolini, ci ha fatto pervenire da Firenze L. 15.000 per la Casa di Riposo Traditi.

■ In memoria di Emilio Grandolfi di cui il 10 c.m. ricorre il 27.º anniversario della scomparsa, la famiglia ha elargito L. 15.000 all'AVIS e L. 15.000 alla Casa di Riposo Traditi.

■ Per onorare la memoria del loro caro Remo Sansoni, recentemente scomparso, il figlio Giancarlo e le sorelle Ilva e Lina offrono L. 30.000 all'AVIS, L. 30 mila alle Suore dell'Asilo Infantile Tonietti e L. 30.000 alla Chiesa Parrocchiale di Portoferraio.

■ Fer onorare la memoria di Marino Diversi la moglie Zaria la figlia Marinella e il nipote David hanno elargito L. 10.000 all'Asilo Infantile Tonietti e L. 30.000 alla Casa di Riposo Traditi e L. 10.000 alla Croce Verde.

Omaggio della «Folgore»

■ Nella mattinata di domenica scorsa, un reparto della Compagnia Controcarristi dei paracadutisti della «Folgore» di Livorno, al comando del capitano Marco Perini, hanno posto ai piedi del monumento ai Caduti di Piazza della Repubblica, una corona di alloro, in omaggio ai valorosi soldati portoferraiesi morti in combattimento nei vari conflitti di guerra.

Alla cerimonia erano presenti autorità civili e militari della città, ex combattenti appartenenti alla Federazione elbana, le associazioni del Nastro Azzurro e dei Marinai in congedo, recanti i propri vessilli. Portoferraio si è detta grata presso il comando della «Folgore», per la manifestazione svolta in onore dei suoi martiri, ringraziando per il significativo gesto compiuto dai militari di oggi verso il sublime bene della Patria.

■ Nella riunione tenuta il 30 ottobre u.s., il Consiglio Distrettuale n. 40 ha proceduto alla elezione del nuovo Presidente e della Giunta.

Sono risultati eletti: Presidente, Giorgio Barsotti. Membri della Giunta: Baldi Lupi Licia, Battagliani Giuseppe, Bramanti Stefano, Galli Antonio, Giangregorio Cesare, Tagliarferro Giulio.

Al Pietri

Ven. 16 Sab. 17 Dom. 18

Il cacciatore vietato minori 14 anni

Lunedì 19 dalle 20 in poi

Indiscrezioni erotiche vietato minori 18 anni

Martedì 20 dalle 20 in poi

Il salario della paura vietato minori 14 anni

Mercoledì 21 dalle 20 in poi

Vieni vieni voglio fare l'amore con te

Giovedì dalle 20 in poi

Halloween la notte delle streghe vietato 14 anni

Ven. 23 Sab. 24 Dom. 25

Il segretario di Agata Christie

Lunedì 26 dalle 20 in poi

Superseximovie vietato minori 18 anni

Martedì 27 dalle 20 in poi

Piccole labbra vietato minori 18 anni

Mercoledì 28 dalle 20 in poi

Blue porno college vietato minori 18 anni

Giovedì 29 dalle 20 in poi

Bianco rosso e....

Ven. 30 Sab. 1 Dom. 2

California Suite

all'Astra

Ven. 16 Sab. 17 Dom. 18

Gli zingari del mare

Martedì 20 dalle 20 in poi

Sexual student vietato minori 18 anni

Mercoledì 21 dalle 20 in poi

I tre dell'operazione drago vietato minori 14 anni

Giovedì 22 alle 15 e dalle 20

Heidi torna a casa

Ven. 23 Sab. 24 Dom. 25

Piccole donne

Martedì 27 dalle 20 in poi

Squadra speciale antirapina vietato minori 14 anni

Mercoledì 28 dalle 20 in poi

Un film di nuova produzione

Giovedì 29 alle 15 e dalle 20

Mazinga contro Goldrake

Ven. 30 Sab. 1 Dom. 2

Un uomo in ginocchio

Un uomo in ginocchio

Per chi vuole donare sangue

■ Grazie all'interessamento del Presidente dell'Ass. dei Donatori Volontari del sangue di Portoferraio, sig. Carlo Paglia, è all'Elba da qualche giorno una modernissima auto-enoteca in dotazione dell'AVIS provinciale di Livorno.

Il mezzo per cui la P. A. Croce Verde ha messo a disposizione i propri autisti, è assistito dal dott.

NAUTIMARKET

Imbarcazioni poste in vendita direttamente dai rispettivi proprietari e visibili presso il «Cantiere Edilnautica Elba s.r.l. loc. Antiche Saline». Tel. 93434.

CABINATI A VELA

— Corsair 5,50, 3 cuccette, 2 giochi vele L. 2.500.000.

— Piviere lusso 6,14, 4 cuccette, fuoribordo HP 12, vele L. 4.500.000.

— Azimut Motorsailer 6,00, 4 cuccette, vele, Diesel HP 20 L. 11.000.000.

— Scacchetta 7,73, 4 cuccette, vele, fuoribordo HP 7 L. 13.000.000.

— Sagatour 27 Motorsailer 8,15, Diesel HP 48, 5 cuccette, vele L. 15.000.000.

— Sloop 9,05, 6 cuccette, ponte teak, vele, Diesel HP 16 L. 19.500.000.

— Sloop 9,50, 5 cuccette, ponte teak, vele, Diesel HP 16 L. 29.000.000.

— Motorsailer (tipo Peino) 11,98, 5 cuccette più 1 ponte teak, 2 alberi, vele, Diesel HP 100 L. 60.000.000.

CABINATI A MOTORE

— Pilotina Vega 4,99, fuoribordo Mercury HP 35 più HP 4 scorta, 2 cuccette L. 3.500.000.

— Ritz Joute 5,40, entrofuo-ribordo OMC HP 120 2 cuccette 6.500.000.

— Coronet 7,32, cuccette 3 più 1-2, entrofuo-ribordo HP 113 L. 10.000.000.

— Pilotina 9,20, cuccette 4, Diesel HP 60 L. 10.000.000.

— X33 Italcraft, ponte teak, 10,59, cuccette 4-5, 2 Diesel da 165 HP L. 36.000.000

— Motopanfilo acciaio olandese 12,55, cuccette 7-2 Diesel da 170 L. 70.000.000.

MOTOSCAFI ENTRO E FUORIBORDO

— Gozbi 3,40, Crysler HP 20 L. 1.200.000.

— Rio 4,10, Evinrude HP 25 L. 2.500.000.

— Dory 173 5,20, Johnson HP 15 L. 5.000.000.

— Eurocraft 4,00, Evinrude HP 40 L. 1.500.000.

— Sessa 4,60, Mercury HP 80 L. 1.000.000.

— Jet 4,96, Piaggio Jet HP 30 L. 2.600.000.

— Molinari 3,80, senza motore L. 950.000.

— Branchi 4,25, Crysler HP 45 L. 2.000.000.

— Rio Espera (tipo Riva) GM HP 187 L. 6.500.000.

GOZZI-LANCE

— Gozzo Genovese 5,37, remi, Diesel HP 6 L. 1.400.000.

— Gozzo Ceriale 4,30, remi, carrallo L. 2.600.000.

— Gozzo Deangellis 6,05, Volvo Centa HP 20 (costruzione 1979)

— Lancetta 3,80 L. 800.000.

— Lancetta 3,80 L. 800.000.

LEGGETE

E DIFFONDETE

IL CORRIERE

Barracchia e dall'infermiere professionale sig. Parrini. La prima tappa dell'enoteca è stato il Comune di Rio Marina dove il sindaco Elio Diversi è stato il primo donatore. L'enoteca nei prossimi giorni si sposterà negli altri comuni elbani.

annunci economici

VENDITA FALLIMENTARE di articoli per arredamento, bigiotteria e bazar. Per informazioni curatore dr. Sergio Camici tel. 92301 Portoferraio.

CERCASI collaboratrice familiare fissa per famiglia tre persone residente Lacona. Offresi camera indipendente, trattamento familiare, stipendio adeguato. Telefonare (0565) 964071.

PER VILLA SUL MARE fra Prochchio e Marciana Marina cercasi coppia. Moglie impegnata tutto l'anno marito solo giugno luglio agosto settembre. Proprietari sono due persone sole residenti Elba da maggio ad ottobre. Qualche ospite in luglio-agosto. Offresi alloggio, telefono, luce, termosifone gratuiti.

Interessati precisino stipendio desiderato mesi estivi e mesi invernali quando lavoro è solo sorveglianza villa e pulizia bosco giardino. Scrivere AMADESI Borgo San Jacopo, 6 Firenze.

IMPARTISCO LEZIONI di lingua tedesca e eseguo traduzioni italiano/tedesco. Lampunio Heidrun - Marina di Campo - Tel. 976935.

A Rio Elba VENDESI APPARTAMENTO IN CONDOMINIO vista mare Rio Marina. Riscaldamento. Rivolgersi a Portoferraio: geom. Amorosi. tel. 0565 - 92735.

A Schiopparello - Portoferraio - VENDESI CASSETTE PER VACANZE con giardino, riscaldamento, mutuo quindicennale, distanza m. 800, vista mare, vicinissimo Campo Golf Acquabona.

Rivolgersi a Portoferraio: geom. Amorosi, Tel. (0565) 92735; a Marina di Campo: geom. Bonini, tel. (0565) 97544.

dott. G TOZZI
Medico Chirurgo
Specialista
malattie bambini
Ambulatorio: Portoferraio
Piazza Cavour 28
feriali ore 9-12 16-18
Autorizz. pref. 11378 San. del 26 Marzo 1955

Dott. Massimo Scelza
Medico Chirurgo
Studio: PORTOFERRAIO
Piazza Cavour 14, 1º p.
Convenzionato con gli
Enti Mutualistici
Stud. 916770 Ab.93109
Orario: 9,30 / 12
escluso giorni festivi

Terzo Montagna
Traduttore e interprete giurato per le lingue italiana e tedesca.
Già fiduciario del Consolato Generale d'Italia di Stoccarda.
Tel. 968956.

Campionato di seconda categoria

SI FANNO ONORE LE SQUADRE ELBANE

no per 1-0. Per la verità, al disopra di ogni campionamento, la divisione dei punti sarebbe stata secondo noi, il risultato più giusto, a parte il bellissimo gol segnato da Matarca. Il Capoliveri ha giocato una gara davvero generosa e nell'ultima mezz'ora non ha lasciato molto spazio agli atleti biancorossi che hanno difeso strenuamente, ma con molto ordine, il lieve risultato conseguito.

Un risultato a sorpresa è quello venuto da Porto Azzurro (0-0). Sebbene esso avesse dinanzi il forte Riomartino, disponeva tuttavia, delle carte migliori per batterlo. Un po' la sfortuna e un po' per la pessima giornata in cui hanno incappato, i portoferraiesi hanno dovuto accontentarsi della divi-

sione della posta. Infine la Campese, come era nelle previsioni, ha regolato il Ribolla (1-0). Certo, da una squadra che, come la Campese, divide il primato della classifica, ci attendevamo una vittoria più netta. Non è stato così, comunque l'essenziale è vincere. Cammino, dunque, se non cospirò di rose, almeno positivo e sicuro di tutte le squadre elbane. Auguriamoci che così

continuo. Il campionato è lungo e imprevedibile. Questi gli incontri che le squadre elbane sosterranno nelle due prossime giornate.

18 Novembre - Decima giornata - Audace Portoferraio-Campese; Suvereto-Capoliveri; Gavarrano Porto Azzurro.

25 Novembre - Undicesima giornata - Porto Azzurro-Audace Portoferraio; Capoliveri-Campiglia; Campese-Campagnatico.

Prima tappa del giro podistico

Domenica 18 novembre, prima tappa del primo giro podistico dell'Elba, organizzato dal Comitato Elbano Marce Sportive. Si correrà la Portoferraio-Prochchio (percorso Km. 11,2). Il raduno è fissato per le ore 8 e la partenza alle 9. Tutti possono par-

tecipare liberamente acquistando il tesserino per tutte le tappe (Lire 5000) o pagando la quota d'iscrizione ad ogni singola tappa (L. 1500). Per i giovani nati nel 1966 e successivi, sono previsti percorsi ridotti.

istituto
RESPONSO
Analisi chimiche, batteriologiche
Dr. LUCIANA LAZZARINI GUASTELLA
Portoferraio - Piazza Cavour, 14 - Tel. 916770 - 916345
Orario prelievi: dal Lunedì al Venerdì ore 7,30 - 10.
Il sabato solo su appuntamento
Convenzionato con: Cassa Mutua Commercianti - Artigiani - Coltivatori diretti - Cassa Marittima Tirrena - ENPAS - INADEL - ENPDEP - Dipendenti ACIT - SIP
Presso il laboratorio vengono effettuati anche controlli chimici e batteriologici su campioni di acqua ed alimenti.

Cassa di Risparmio di Firenze
Fondi patrimoniali al 31/3/1978 L. 42 857630729
al tuo servizio dove vivi e lavori

